



ISOLA PEDONALE Via dei Fori Imperiali chiusa alle auto da stanotte all'alba di lunedì. Domani, per il concerto di Paul McCartney attese duecentomila persone

Paul McCartney, primo maggio bis

Stasera concerto acustico per pochi, domani due ore e mezza di musica gratis per tutti

L'INTERVENTO

Musica dei Beatles e storia la nostra doppia ricchezza

SEGUE DALLA PRIMA

Una delle «fissazioni» che ho in testa da quando sono diventato Sindaco (e anche da prima, a dire il vero) è l'idea che Roma debba essere una comunità, cioè una dimensione definita non solo dalla sua estensione materiale, dal lavoro e dagli interessi di chi ci vive, ma una città che è capace di parlarsi, di comunicarsi emozioni e sentimenti, di aiutarsi senza lasciare nessuno solo al suo destino. Credo che non sia difficile riconoscere a questa amministrazione l'impegno con cui cerca di mettere in pratica questa idea nella politica sociale. Ma esso ha un riflesso importante, forse meno diretto ma ben percepibile, in termini di cultura e di politica culturale.

L'essere comunità, per Roma, significa infatti anche non essere una città fredda, congelata, per così dire, dentro i segni di una storia che mette soggezione. Una città è non solo quello che «è» ma anche quello che «succede», non solo il sedimento del passato ma un palco sul quale va messo in scena il segno del presente.

Questo vale per i tanti visitatori che vengono da lontano, ma deve valere, innanzitutto, per i romani. E' quello che questa amministrazione cerca di fare da quando è alla guida della capitale. Lo fa quando porta la cultura lontano dalla storia, cioè lontano dal centro storico, nelle periferie: aprendo teatri, come recentemente a Ostia e Tor Bella Monaca, o biblioteche (è di questi giorni l'inaugurazione di quella del Tufello), creando scuole di musica e altre strutture per i giovani). Ma lo fa soprattutto quando porta la cultura dentro la storia, dando vita con fantasia, qualche volta con coraggio ma sempre nel segno del rispetto e della più scrupolosa attenzione alle compatibilità, a eventi che uniscono le due dimensioni. E' quanto abbiamo fatto restituendo il Tevere alla città con l'eccezionale successo, che continua, della navigazione, la quale ha rotto una separazione che sembrava ormai non più superabile. E' quanto facciamo con le manifestazioni per il centenario di Villa Borghese, il luogo in cui forse l'«essere» e l'«accadere» di Roma si integrano con più pienezza, fino a disegnare i contorni di una sorta di metafora di questa nostra bella, viva, ricchissima città. La musica di Paul McCartney, stasera e domani, sarà anch'essa una testimonianza di questa doppia ricchezza di Roma.

Walter Veltroni

«Sono eccitato per questo concerto, sarà uno dei più speciali della mia carriera». Evento speciale non solo per lui, l'ex *beatle* Paul McCartney, ma anche per la città, che domani sera vivrà «un altro primo maggio», «allestito con gli accorgimenti usati per il Giubileo» e con tecniche «acustiche» in grado di non danneggiare il patrimonio che circonda il palco. «Siamo pronti a chiudere tutta la zona», dicono i vigili urbani, quindi Fori Imperiali e piazza Venezia saranno inaccessibili alle auto da stasera a domani notte, quindici linee di autobus deviate, e la fermata della metro «Colosseo» domani sarà chiusa.

I concerti saranno due, «diversissimi tra loro», e l'ex «scarafaggio» si concederà stasera alle 21,30 a meno di cinquecento per-

sone (dentro il Colosseo) e alla stessa stessa ora (ma fuori l'Anfiteatro, ingresso libero), domani, a «duecentomila persone, ma la folla potrebbe essere la stessa del primo maggio». Insomma, sembra già un trionfo.

«Qualche centinaio di migliaia di persone», come dice l'assessore alla Cultura Gianni Borgna, che invaderanno via dei Fori Imperiali (vietato l'accesso da dietro il Colosseo), fino a piazza Venezia. Dove non arriveranno udito e vista, potrà la tecnologia: dodici maxischermi, 10 km di cavi, sedici ponti sonori. «Il suono sarà convogliato in via dei Fori, non dannegge-

rà la zona circostante». Oltre a 3000 transenne, 8 autobotti per dissetare e rinfrescare il pubblico, bocchettone sparsi in via dei Fori, 100 bagni chimici, 4 centri rianimazione, cento addetti del 118, centosessanta del servizio d'ordine. Oltre a polizia, carabinieri e vigili urbani, ovviamente.

Due eventi, dunque, organizzati, insieme con il Comune, da Telecom «Progetto Italia». Si comincia stasera, ma solo per pochi, gli appassionati che hanno acquistato il biglietto all'asta: più di quattrocento, incasso (250 mila euro, 120 biglietti «non aggiudicati», venduti a base d'asta) destinato a due

finalità. «Parte di tali risorse - spiega il ministro dei Beni culturali, Giuliano Urbani - finanzia la manutenzione non solo dell'Anfiteatro Flavio ma anche dei numerosi siti della Soprintendenza archeologica. Altro denaro, andrà a Bagdad, al Museo Archeologico nazionale». Poi, sempre alle 21,30, il concerto per tutti, domani: «Eventi molto diversi - spiega Borgna - il primo intimo e quasi acustico, breve, durerà un'ora o poco più, e l'altro più lungo, due ore e mezza». In ogni caso, un evento. «Perché è la prima volta di McCartney a Roma, perché è la prima volta che suona gratis, perché è la prima volta della vendita all'asta». Paul McCartney a Roma: un evento, senza bisogno di tanti perché.

Alessandro Capponi

L'evento «pubblico» si svilupperà dal Colosseo a piazza Venezia. Dodici maxischermi e sedici ponti sonori

IL CANTANTE

E alla fine ci scapperà anche «Volare»

L'arrivo è previsto per questa mattina. Con un volo privato che da Londra atterrerà a Cimpino. Poi, per Paul McCartney, inizierà il tour de force lungo 48 ore. Un concerto stasera nel Colosseo. Con «Macca» nella parte del gladiatore, davanti a pochissimi spettatori. «Già immagino Nerone col pollice verso», ha detto scherzando l'ex-Beatle. Domani, invece, lo aspetta il bagno di folla su via dei Fori Imperiali. Due eventi, due scalette diverse. Per la prima e più raccolta serata, solo pezzi acustici. In un'ora e mezza si passerà da «All My Loving» dei Beatles a un classico bluegrass come «Blue Moon in Kentucky» (famoso anche per una bella ma «irriverente» rilettura di Elvis Presley). E ci sarà la struggente «All Things Must

Pass» di George Harrison, suonata da McCartney per la prima volta al tributo londinese per Harrison. «È una bellissima canzone - ha spiegato McCartney -, ma la cosa strana è che, se George non fosse scomparso, non avrei imparato uno dei suoi pezzi da solista». Probabile che, in omaggio agli spettatori italiani, sir Paul decida anche di intonare «Volare» di Domenico Modugno. Altro spirito e tutt'altra musica il giorno dopo. La scaletta del concertone gratuito sarà quella del suo tour europeo. McCartney canterà 36 brani, di cui 14 del periodo Wings e di quello solista e 22 del repertorio dei Beatles come «Can't Buy Me Love», «Eleanor Rigby», «Here, There and Everywhere», «Hey Jude». Ad accompagnarlo sul palco i chitarristi Rusty

Anderson e Brian Ray, il tastierista Paul «Wix» Wickam e il batterista Abe Laboriel jr. Per il suo breve soggiorno McCartney non ha fatto richieste stravaganti. Ha prenotato 25 stanze all'esclusivo Es Hotel per la sua piccola corte di ospiti. Lui, invece, ha scelto di accettare l'ospitalità di un amico. E dovrebbe accompagnarlo la moglie Heather Mills. Al suo seguito dell'artista inglese ci saranno 30 addetti alla sicurezza (ma su di lui «vigileranno» anche gli uomini della sicurezza Telecom oltre alle forze dell'ordine), 116 tecnici e 20 performer che daranno vita a un divertente pre-show circense. Oggi McCartney entrerà al Colosseo con la sua band per definire gli ultimi particolari tecnici.

S. Cs.

Il vademecum

● **STASERA** Un'ora e mezza di concerto acustico. Paul McCartney canterà, fra l'altro, «All My Loving» dei Beatles, un classico bluegrass come «Blue Moon in Kentucky» (famoso anche per una bella ma «irriverente» rilettura di Elvis Presley). Ci sarà la struggente «All Things Must Pass» di George Harrison. Non è escluso che, in omaggio al pubblico italiano, l'ex-Beatle intoni «Volare» di Domenico Modugno.

● **DOMANI** La scaletta del concertone gratuito sarà quella del tour europeo. McCartney canterà 36 brani, di cui 14 del periodo Wings e di quello solista e 22 del repertorio dei Beatles come «Can't Buy Me Love», «Eleanor Rigby», «Here, There and Everywhere», «Hey Jude».

● **FORI IMPERIALI** Si attendono più di duecentomila spettatori. L'area sarà attrezzata con dodici maxischermi, 10 km di cavi, sedici ponti sonori. Oltre a 3000 transenne, 8 autobotti per dissetare e rinfrescare il pubblico, bocchettone sparsi in via dei Fori, 100 bagni chimici, 4 centri rianimazione, cento addetti del 118, centosessanta del servizio d'ordine.

● **SOLITI NOTI** Ad assistere almeno a uno dei due eventi ci saranno Carlo Verdone, Fabrizio Frizzi, Francesca Neri, Eleonora Giorgi, le presentatrici Paola Saluzzi e Mara Venier, la scrittrice Margaret Mazzantini.